



AUTOSTRADE SICILIANE

A18 Messina-Catania e Siracusa-Gela - A20 Messina-Palermo

DIREZIONE AREA AMMINISTRATIVA

UFFICIO GESTIONE CONTENZIOSO

1099/1 PagoPa

DECRETO DIRIGENZIALE N. 465 /DA del 11 SET. 2023

Oggetto: - Liquidazione imposta di Registro derivante dalla Sentenza n 814/2022, giudizio Cariboni Strade e Gallerie S.R.L., c/ CAS del Corte di Appello di Messina;

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Premesso che in data 14/07/2023 è stata notificata a questo Consorzio da parte dell' Agenzia delle Entrate di Messina la cartella di pagamento n° 295/2023/00273184/33/001 per imposta di Registro di € 276,43, derivante dalla Sentenza del Corte di Appello di Messina n° 814/2022 emessa a carico di Cariboni Strade e Gallerie S.R.L. che si allega;

Che nonostante il giudizio si sia concluso con la condanna di controparte, tale pagamento di € 276,43, è dovuto da questo Consorzio in forza del vincolo di solidarietà nei confronti dell' Agenzia dell'Entrate e, considerato che la Società attrice è in stato di fallimento si ritiene opportuno, in considerazione del modesto importo, procedere al pagamento al fine di evitare l'applicazione di ulteriori sanzioni e deve essere effettuato entro 60 giorni dalla notifica dell'avviso di liquidazione e quindi **entro il 13/09/2023**;

Visto l'art. 43 del D.lgs. 118/2011 e smi. che dispone in materia di esercizio provv. e gestione provvisoria;

Visto il punto 8.3 dell'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011 il quale consente esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spese dell'ultimo bilancio di previsione approvato;

Visto il D.D.G. n° 2901 del 3/10/2022 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Reg.le delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti ha approvato il Bilancio Consortile per il triennio 2022/2024;

Visto il Regolamento di Contabilità :

Ritenuto di procedere ad affrontare la superiore spesa che riveste carattere di urgenza e necessità, al fine di non arrecare danni certi e gravi all'Ente."

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati:

- **Impegnare** la somma di € 276,43 al capitolo 122 del redigendo Bilancio 2023/2025 che presenta adeguata disponibilità;
- **Liquidare**, tramite Modello PagoPa allegato, l'importo di € 276,43 a favore dell' Agenzia delle Entrate di Messina da effettuare **entro il termine del 13/9/2023**.
- **Trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Finanziario per gli adempimenti di competenza.

Il Respons. Uff. Contenzioso

Dott. Giuseppe Mangraviti

Il Dirigente Amministrativo



Il Dirigente Generale

Ing. Dario Costantino

CARTELLA DI PAGAMENTO N. 295 2023 00273184 33 001

Ente incaricato della riscossione Cod. Fiscale 13756881002 **Destinatario** Cod. Fiscale 01962420830

Agenzia delle entrate-Riscossione

AGENTE DELLA RISCOSSIONE - PROV. ME

CONSORZIO PER LE AUTOSTRAD E SICILIA

Per informazioni:
puoi consultare il portale www.agenziaentrateriscossione.gov.it
o telefonare al numero unico 060101

DOVE PAGARE?

Puoi effettuare il pagamento, utilizzando questo modulo attraverso:

- il portale www.agenziaentrateriscossione.gov.it;
- l'app Equiclick;
- i nostri sportelli (vedere sezione dedicata all'interno del documento);
- i canali telematici (sito web, postazioni automatiche) delle banche, di Poste Italiane e di tutti gli altri Prestatori di Servizio di Pagamento (PSP), aderenti a pagoPA;
- in tutti gli uffici postali, in banca, al bancomat e presso tutti gli altri PSP aderenti a pagoPA (ad esempio in ricevitoria, dal tabaccaio).

La lista dei PSP aderenti a pagoPA e le informazioni sui canali di pagamento sono reperibili su www.pagopa.gov.it.

Utilizza la porzione di modulo relativa alla rata e al canale di pagamento che preferisci.

BANCHE E ALTRI CANALI

RATA UNICA entro 60 giorni dalla data di notifica

Qui accanto trovi il codice QR e il codice interbancario CBILL per pagare attraverso il circuito bancario e gli altri canali di pagamento abilitati.



Destinatario **CONSORZIO PER LE AUTOSTRAD E SICILIA** Euro **276,43**
Cod. Fiscale **01962420830**

Ente incaricato della riscossione **AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE**
Oggetto del pagamento **CARTELLA DI PAGAMENTO N. 295 2023 00273184 33 001**

Cod. Fiscale Ente incaricato della riscossione **13756881002**
Codice CBILL **AJZ8Z** Codice modulo di pagamento **180295102270293968**

BOLLETTINO POSTALE PA

BancoPosta

RATA UNICA entro 60 giorni dalla data di notifica

Posteitaliane



sul C/C n. **1033040476**

Euro

276,43



Bollettino Postale pagabile in tutti gli Uffici Postali e sui canali fisici o digitali abilitati di Poste Italiane e dell'Ente incaricato della riscossione.

Intestato a **AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE PAGAMENTI PAGOPA**

Destinatario **CONSORZIO PER LE AUTOSTRAD E SICILIA**

Cod. Fiscale **01962420830**

Oggetto pagamento **CARTELLA DI PAGAMENTO N. 295 2023 00273184 33 001**

Cod. Fiscale Ente incaricato della riscossione **13756881002**
Codice modulo di pagamento **180295102270293968** Tipo **P1**



PEC

Tipo E-mail

PEC

Da

- - < notifica.acc.sicilia@pec.agenziariscossione.gov.it >

A

< AUTOSTRADESICILIANE@POSTA-CAS.IT >

Oggetto

Notifica cartella di pagamento n. 29520230027318433001 Codice Fiscale 01962420830

Venerdì 14-07-2023 09:16:15

Con questo messaggio di posta elettronica certificata, Agenzia delle Entrate-Riscossione notifica l'allegato atto indicato in oggetto.

Il file allegato è in formato PDF, per aprirlo è necessario il programma Acrobat Reader. Per scaricare gratuitamente il programma visitare l'indirizzo <http://get.adobe.com/it/reader/>

Attenzione: non rispondere alla casella e-mail mittente in quanto è utilizzata da sistemi automatizzati esclusivamente per la notifica del documento allegato. È possibile prendere contatto con l'Agente della riscossione attraverso i canali di comunicazione indicati nel documento allegato.

Questo messaggio di posta elettronica contiene informazioni rivolte esclusivamente al destinatario indicato in oggetto, soggette alla massima riservatezza, anche ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali. L'uso, la diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona sono vietati e potrebbero costituire un reato. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, Vi preghiamo di distruggerlo (compresi i file allegati) senza farne copia.

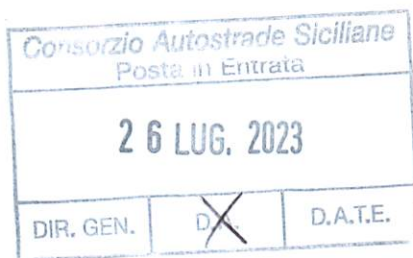
PACATI anche a villosa

Allegati:

295-CRT-00004766-29520230027318433001-signed.pdf

Dati Tecnici:

testo_email.html message.eml sostitutiva.xml Daticert.xml



Consorzio per le
AUTOSTRADE SICILIANE
Prot. 22943
del 26-07-2023 Sez. A



CARTELLA DI PAGAMENTO N. 295 2023 00273184 33 001

Questa cartella è stata emessa da Agenzia delle entrate-Riscossione,
Agente della riscossione - prov. di Messina
Via Ugo Bassi 126 isolato 137 - 98123 MESSINA
su incarico di:

- Agenzia delle Entrate

Lotto di stampa n. 04766
Gruppo: 0099



DESTINATARIO
Spett. CONSORZIO PER LE AUTOSTRADE SICILIANE

CONTRADA SCOPPO SNC
98122 MESSINA ME

Cod. Fisc. 01962420830
IN QUALITA' DI COOBLIGATO

Spett. CONSORZIO PER LE AUTOSTRADE SICILIANE,
di seguito trova il dettaglio delle somme che l'Ente creditore sotto indicato ci ha incaricato di riscuotere, nonché delle somme dovute all'Agente della riscossione per l'attività di notifica.

SOMME DA PAGARE

• Agenzia delle Entrate	Registrazione atti giudiziari anno 2022	270,55
•	diritti di notifica spettanti a Agenzia delle entrate-Riscossione	5,88

Totale da pagare entro 60 giorni dalla data di notifica **euro 276,43**

La scadenza che cade nelle giornate di sabato o festive è spostata al primo giorno lavorativo successivo.



In caso di pagamento oltre i 60 giorni, la legge prevede che alla somma dovuta vadano aggiunti gli interessi di mora, che l'Agente della riscossione deve incassare e versare agli Enti creditori.

**Spettano all'Ente creditore****Somme dovute**

Sono gli importi che l'Ente creditore ha posto a carico del debitore e che l'Agente della riscossione deve riscuotere.

Interessi di mora

Sono gli interessi dovuti dal contribuente qualora il pagamento sia effettuato oltre la scadenza (60 giorni). Gli interessi di mora, al tasso determinato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate (art. 30 del DPR n. 602/1973; art. 13 del D.Lgs. n. 159/2015), si applicano sugli importi iscritti a ruolo, escluse sanzioni e interessi, e vanno calcolati per ogni giorno di ritardo a partire dalla data di notifica della cartella fino al giorno dell'effettivo pagamento.

Spettano all'Agente della riscossione**Diritti di notifica**

Sono le somme dovute per l'attività di notifica della cartella di pagamento fissate dalla legge.



www.agenziaentrateriscossione.gov.it

numero telefonico 06 01 01 (servizio a pagamento in base al proprio piano tariffario)



INFORMAZIONI DALL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE

QUANDO E QUANTO PAGARE



Pagamento	Somme dovute	Diritti di notifica	Totale	Note
Entro 60 giorni	270,55	5,88	276,43	a cui vanno aggiunti gli interessi di mora per ogni giorno di ritardo

PAGARE

Può effettuare il pagamento, utilizzando il modulo di pagamento allegato, attraverso:

- il portale www.agenziaentrateriscossione.gov.it;
- l'app Equiclick;
- i canali telematici (sito web, postazioni automatiche) delle banche, di Poste Italiane e di tutti gli altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP), aderenti a pagoPA;
- in tutti gli uffici postali, in banca, al bancomat e presso tutti gli altri PSP aderenti a pagoPA (ad esempio in ricevitoria, dal tabaccaio);
- i nostri sportelli (vedere sezione dedicata all'interno del documento).

La lista completa dei PSP aderenti a pagoPA e le informazioni sui canali di pagamento sono reperibili su www.pagopa.gov.it.

In caso di pagamento oltre il termine di 60 giorni dalla notifica, con il modulo di pagamento pagoPA allegato, l'importo dovuto sarà aggiornato alla data del versamento.

Per maggiori dettagli sulle modalità per effettuare pagamenti parziali e/o dall'estero, può consultare la sezione dedicata del nostro sito internet.

Le ricordiamo, infine, che, nei casi previsti dalla legge (art. 31, comma 1, del D.L. n. 78/2010), può pagare eventuali debiti iscritti a ruolo riferiti a imposte erariali (per esempio, Irpef, Ires, IVA ecc.) di ammontare superiore a 1.500 euro anche tramite compensazione con altri crediti erariali.



SOSPENDERE UNA CARTELLA

Se ritiene che le somme indicate in questa cartella non siano dovute per i motivi indicati nell'art. 1, comma 538, della Legge n. 228/2012 (prescrizione o decadenza intervenute prima che il ruolo sia stato reso esecutivo, provvedimento di sgravio emesso dall'Ente creditore, sospensione amministrativa concessa dall'Ente creditore, sospensione giudiziale o sentenza che abbia annullato il credito, pagamento effettuato prima della formazione del ruolo), può chiedere all'Agente della riscossione, entro 60 giorni dalla notifica, di far verificare all'Ente creditore la correttezza della richiesta di pagamento. L'Agente della riscossione sospende le procedure di riscossione e trasmette la Sua richiesta all'Ente creditore che dovrà risponderLe entro 220 giorni dalla data in cui l'istanza è pervenuta all'Agente della riscossione. In assenza di risposta da parte dell'Ente la legge prevede che il Suo debito venga annullato tranne nei casi di sospensione amministrativa, sospensione giudiziale, o sentenza non definitiva di annullamento del credito.

RATEIZZARE

Nell'ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà economica, può presentare all'Agente della riscossione una domanda di rateizzazione del debito. La legge prevede che Lei possa chiedere un piano ordinario (fino a un massimo di 72 rate mensili) o, nei casi di grave e comprovata situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica ed estranea alla Sua responsabilità, un piano straordinario (fino a un massimo di 120 rate mensili). Per ottenere una rateizzazione fino a 120 rate (piano straordinario) deve possedere, infatti, gli specifici requisiti indicati dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 novembre 2013, che fissa il numero di rate concedibili in base alla situazione economica del richiedente. Per importi fino a 120 mila euro, può presentare, senza allegare alcuna documentazione, una richiesta di dilazione per un massimo di 72 rate (piano ordinario).

La presentazione può essere effettuata anche online, tramite il sito www.agenziaentrateriscossione.gov.it.

Se, invece, l'importo della Sua richiesta è superiore a 120 mila euro, la stessa deve essere accompagnata dalla documentazione dello stato di temporanea obiettiva difficoltà.

L'importo minimo di ciascuna rata del piano non può essere inferiore a 50 euro. Può pagare le rate del piano di rateizzazione anche mediante domiciliazione bancaria direttamente sul Suo conto corrente. Le ricordiamo che, in caso di mancato pagamento di otto rate, anche non consecutive, perde il beneficio della rateizzazione e i relativi carichi non potranno essere più rateizzati. In tal caso, oppure se alla scadenza del piano di rateizzazione dovessero risultare non saldate una o più rate, l'Agente della riscossione procede al recupero, in un'unica soluzione, di tutte le somme ancora dovute. La rateizzazione non può essere concessa dall'Agente della riscossione nei casi in cui il tributo non sia rateizzabile o l'Ente creditore abbia deciso di gestire in proprio la concessione della dilazione. Maggiori informazioni sono disponibili nella sezione dedicata del nostro sito internet.

PRESENTARE RICORSO

Se la cartella di pagamento è stata preceduta da un atto che Le è stato regolarmente notificato (per esempio verbale di una multa o avviso di accertamento) e non ha presentato ricorso nei termini previsti, può impugnarla solo per vizi formali propri o di notifica. Le ricordiamo, inoltre, che può impugnare la cartella dinanzi all'Autorità giudiziaria competente a seconda del motivo dell'impugnazione e della natura dell'imposta/tassa/sanzione che vuole contestare. Per gli atti impugnabili presso le Corti di Giustizia Tributaria di valore non superiore a 50 mila euro, il ricorso - sia nel caso in cui venga proposto nei confronti dell'Ente sia dell'Agente della riscossione - produce anche gli effetti di un reclamo (art. 17-bis del D.Lgs. n. 546/1992).

Per approfondimenti può visitare il nostro sito internet e/o consultare la parte a cura dell'Ente che ha emesso il ruolo che si trova nelle pagine seguenti.

Per saperne di più può visitare il nostro sito www.agenziaentrateriscossione.gov.it, chiamarci al numero telefonico 06 01 01 (servizio a pagamento in base al proprio piano tariffario) o rivolgersi ai nostri sportelli.

Sono responsabili in solido del pagamento di questa cartella i seguenti coobbligati:
CARIBONI STRADE E GALLERIE S.R.L

RUOLO EMESSO DA

Agenzia delle Entrate - Direzione provinciale di Messina - ufficio territoriale di Messina
Via Santa Cecilia 15.104 - 45/C 98123 MESSINA ME

DETTAGLIO DEGLI ADDEBITI

SOMME ISCRITTE A RUOLO PER:

1. Registrazione atti giudiziari anno 2022

DETTAGLIO DEGLI IMPORTI DOVUTI FORNITO DALL'ENTE CHE HA EMESSO IL RUOLO

1. Registrazione atti giudiziari anno 2022

Somme dovute a seguito di mancato pagamento nei termini dell'Avviso di liquidazione

n. 2022/001/SC/000000814/0

Registrazione atto giudiziario emesso da CORTE DI APPELLO DI MESSINA

Gli interessi sono stati calcolati ai sensi dell' art.20 del D.P.R. n.602 del 1973 e decorrono dal giorno successivo alla data di scadenza del versamento (sessanta giorni dalla data di notifica dell'avviso di liquidazione) fino alla data di consegna del ruolo all'Agente della riscossione in caso di omesso o insufficiente versamento, oppure fino alla data del versamento in caso di tardività.

Misura del tasso annuo degli interessi: 4 per cento dal 1 ottobre 2009 (D.M. 21 maggio 2009).

La sanzione è stata calcolata ai sensi dell'art.13 del D.lgs. n.471 del 1997 ed è commisurata all'importo non versato o versato in ritardo.

Ruolo n. 2023/000303.

Reso esecutivo in data 31-05-2023.

Consegnato il 25-06-2023. Ruolo straordinario.

Partita: 8TXX 2022MAG23003A000739000

Il responsabile del procedimento di iscrizione a ruolo è SANTO GIUNTA.

Le informazioni sotto riportate sono fornite da Agenzia delle Entrate - Direzione provinciale di Messina - ufficio territoriale di Messina, a cui ci si deve rivolgere per chiarimenti.

Gli orari di apertura al pubblico sono consultabili sul sito internet www.agenziaentrate.gov.it.

n.	Anno	Codice Tributo	Descrizione	Importi a ruolo
1	2022	109T	Imposta di registro	200,00
2	2022	671T	Imposta di registro sanzione	60,00
3	2022	940A	Costo della notifica degli atti	8,75
4	2022	240T	Registro interessi riscossi - Sicilia	1,80
Totale				270,55
Totale da pagare (entro le scadenze)*				euro 270,55

* Per ogni giorno di ritardo vanno aggiunti gli interessi di mora calcolati a partire dalla data di notifica di questa cartella.

Ulteriori informazioni sugli importi dovuti

OMESSO PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO SENTENZA CORTE DI APPELLO DI MESSINA N. 814/22

RUOLI EMESSI DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE - AVVERTENZE

Queste avvertenze sono valide in materia di imposte sui redditi e relative imposte sostitutive, imposta sul valore aggiunto, imposta di registro, imposta sulle successioni e donazioni, imposte ipotecaria e catastale, imposta sulle assicurazioni, imposta regionale sulle attività produttive, imposta di bollo, tassa sui contratti di borsa, tassa sulle concessioni governative, tasse automobilistiche, tasse ipotecarie, tributi speciali catastali, altri tributi indiretti, oneri, relativi accessori, sanzioni amministrative in materia tributaria

RICHIESTA DI INFORMAZIONI E DI RIESAME DEL RUOLO IN AUTOTUTELA

E' possibile chiedere informazioni su questa cartella di pagamento rivolgendosi alla Direzione o Centro operativo che ha emesso il ruolo (vedi intestazione della pagina relativa al *Dettaglio degli addebiti*). Alla Direzione o al Centro operativo si può presentare anche la richiesta di riesame per l'annullamento del ruolo. La richiesta di riesame e la

segue

relativa documentazione possono essere presentati anche mediante il "Servizio di consegna documenti/istanze", disponibile nell'area riservata del sito internet istituzionale www.agenziaentrate.gov.it

Esclusivamente nel caso in cui il ruolo riguardi somme dovute a seguito di controllo automatizzato (art. 36-bis del DPR n. 600/1973 e/o art. 54-bis del DPR n. 633/1972 - vedi *Dettaglio degli importi dovuti fornito dall'Ente che ha emesso il ruolo*) è possibile chiedere informazioni e presentare richiesta di riesame per l'annullamento del ruolo sia al Call Center (800.909.696 da telefono fisso) (0696668907 da cellulare) (+39 0696668933 da estero) sia a qualsiasi Direzione dell'Agenzia delle Entrate. La richiesta di riesame può essere presentata anche tramite il canale telematico di assistenza CIVIS, disponibile nell'area riservata del sito internet istituzionale www.agenziaentrate.gov.it

ATTENZIONE La richiesta di riesame non interrompe né sospende i termini per proporre l'eventuale ricorso.

Il responsabile del procedimento di iscrizione a ruolo è il Direttore della Direzione, o del Centro operativo, indicato nella sezione *Dettaglio degli importi dovuti fornito dall'Ente che ha emesso il ruolo*, o un suo delegato.

PRESENTAZIONE DEL RICORSO

Quando presentare ricorso

Il contribuente che vuole impugnare il ruolo e/o la cartella deve proporre ricorso entro 60 giorni dalla notifica della cartella (artt. 18-22 D. Lgs. n. 546/1992). I termini per proporre ricorso sono sospesi di diritto dal 1° al 31 agosto di ogni anno (art. 1 L. n. 742/1969).

Se prima della cartella il contribuente ha ricevuto un avviso di accertamento o di liquidazione, oppure un atto di contestazione o un provvedimento di irrogazione sanzioni, oppure un altro atto per cui la legge prevede l'autonoma impugnabilità, può impugnare il ruolo e/o la cartella solo per vizi propri di questi ultimi.

Per le controversie di valore non superiore a 50.000 euro, il ricorso produce anche gli effetti di un reclamo e può contenere una proposta di mediazione con rideterminazione della pretesa (art. 17-bis del D. Lgs. n. 546/1992). Le disposizioni del predetto articolo si applicano, in quanto compatibili, anche alle controversie proposte nei confronti dell'Agente della Riscossione.

N.B. Se l'importo contestato è superiore a 3.000 euro, il contribuente deve essere obbligatoriamente assistito da un difensore appartenente a una delle categorie previste dalla legge (art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 546/1992). Per importo contestato si intende l'ammontare del tributo, esclusi gli interessi e le sanzioni; in caso di controversie relative esclusivamente a sanzioni, per importo contestato si intende il loro ammontare.

Come e a chi presentare ricorso

Il contribuente deve:

- intestare il ricorso alla Corte di giustizia tributaria di primo grado territorialmente competente (art. 4 D. Lgs. n. 546/1992);
- notificare il ricorso alla Direzione che ha emesso il ruolo indicata nell'intestazione della pagina relativa al *Dettaglio degli addebiti* mediante invio telematico all'indirizzo di posta elettronica certificata della sopra indicata Direzione (disponibile sul sito www.indicepa.gov.it).

Nel caso di ruolo emesso da un Centro operativo a seguito delle attività di controllo e accertamento realizzate con modalità automatizzate (vedi indicazione nella sezione *Dettaglio degli addebiti*), il contribuente deve notificare il ricorso alla Direzione competente in base al proprio domicilio fiscale;

- notificare il ricorso all'Agente della Riscossione nel caso in cui siano contestati vizi imputabili alla sua attività (ad esempio, errori del procedimento di notifica della cartella di pagamento) mediante invio telematico all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Agente della riscossione, disponibile alla voce "domicilio digitale" sul sito www.indicepa.gov.it;

Dati da indicare nel ricorso

Nel ricorso devono essere indicati:

- la Corte di giustizia tributaria di primo grado
- le generalità di chi presenta ricorso
- il codice fiscale di chi presenta ricorso e del rappresentante in giudizio
- il rappresentante legale, se si tratta di società o ente

segue

N. 150/18 R.G.



CORTE DI APPELLO DI MESSINA
Prima Sezione Civile

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

La Corte di Appello di Messina, Prima Sezione Civile, riunita in camera di consiglio, composta dai sigg.ri magistrati:

Dott.ssa Maria Pina Lazzara

Presidente

Dott.ssa Marisa Salvo

Consigliere

Dott.ssa Maria Giuseppa Scolaro

Consigliere relatore

ha emesso la seguente

SENTENZA

Nella causa civile iscritta al n. 150/2018 R.G. vertente:

TRA

CARIBONI STRADE E GALLERIE spa, in persona del legale rappresentante ing. Valeria Versaci, con sede in Torrenova, c.da Piano Grilli, P.I. 02420930139 in proprio e quale capogruppo dell'ATI con la **BENEDETTO VERSACI spa**, rappresentata e difesa dall'Avvocato Paolo Starvaggi, del Foro di Patti (STRPLA 65L11I199R - P.Iva 01778430833), giusta procura in atti, e con questi elettivamente domiciliata in S.Agata Militello (Me) via Michele Amari n. 3/E;

-Appellante-

CONTRO

CONSORZIO PER LE AUTOSTRADE SICILIANE in persona del legale rappresentante pro tempore con sede in Messina c.da Scoppo (c.f. 01962420830) (già elettivamente domiciliato in primo grado in S. Agata Militello in via Martoglio 14 presso il proprio procuratore costituito avv. Eugenio Passalacqua);

-Appellata NC-

Oggetto: *appello avverso la sentenza n. 541/2017, resa dal Tribunale di Patti il 16.8.2017 pubblicata in pari data, non notificata.*

Conclusioni:

Per l'appellante: "1) Ammettere nella forma e nel rito il presente appello e, per l'effetto, in accoglimento dello stesso, ritenendolo ammissibile, annullare e/ o riformare con qualunque statuizione il capo di sentenza impugnata, meglio specificata in epigrafe. 2) Ritenere e dichiarare l'erroneità e l'illegittimità della sentenza nella parte in cui ha liquidato a titolo di spese e compensi professionali euro 32.754,44 oltre oneri di legge in aperta violazione dei parametri fissati dal DM 55/2014 e/ o dal DM 140/2012. 3) Ritenere e dichiarare che ai sensi e per gli effetti del DM 55/2014 e/ o dal DM 140/2012 i giusti compensi devono



cui può desumersi la non necessità di procedere all'istruzione stessa, tra i quali, in un giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo, deve annoverarsi il medesimo decreto opposto”.

Tutto ciò premesso, va rilevato che applicando i parametri **medi** relativi allo scaglione di riferimento (cause da €. 1.000.0001 a €. 2.000.000), considerando la fase istruttoria (e pur senza considerare l'aumento ex art. 6 D.M. 55/14, pure dovuto nella fattispecie in esame), si giunge ad un importo di spese processuali pari ad **€. 36.145,00** (di cui €. 5.704,00 per la fase di studio; €. 3.764,00 per la fase introduttiva; €. 16.757,00 per la fase istruttoria/trattazione; €. 9.920,00 per la fase decisionale), superiore a quello liquidato nell'impugnata sentenza.

L'importo liquidato, quindi, avuto riguardo al valore della controversia ed alle questioni giuridiche in essa trattate, considerato l'impegno difensivo richiesto dal tenore della lite, deve ritenersi conforme ai criteri di riferimento, siccome addirittura inferiore alla media tariffaria ove si consideri il mancato incremento ex art. 6 D.M. 55/14.

Pertanto, anche escludendo la fase istruttoria, ma applicando i parametri massimi dello scaglione di riferimento (anche senza tenere conto dell'ulteriore aumento ex art. 6 D.M. 55/14) si giungerebbe comunque all'importo di €. 34.898,00 superiore anche in questo caso a quello liquidato con la sentenza di primo grado.

Ne deriva che l'appello non merita accoglimento.

§

Nulla sulle spese di questo giudizio d'appello stante la mancata costituzione di parte appellata.

A termini dell'art. 13 del T.U. n. 115 del 30.5.2002 e modif succ. (ed in particolare in riferimento a quella dettata dall'art. 17 della legge n. 228 del 24.12.2012, cd. “di stabilità” per l'anno 2013), secondo cui “... *quando l'impugnazione, anche incidentale, è respinta integralmente o è dichiarata inammissibile o improcedibile, la parte che l'ha proposta è tenuta a versare un ulteriore importo a titolo di contributo unificato pari a quello dovuto per la stessa impugnazione, principale o incidentale, a norma del comma 1 bis ...*”, questa Corte dà atto della sussistenza dei presupposti di cui al periodo precedente, con l'avvertenza che l'obbligo di pagamento sorge al momento del deposito dello stesso.

P.Q.M.

La Corte di Appello di Messina, Prima Sezione Civile, definitivamente pronunciando sull'appello proposto con atto notificato il 01.03.2018 da CARIBONI STRADE E GALLERIE spa, in persona del legale rappresentante ing. Valeria Versaci, in proprio e quale capogruppo dell'ATI con la BENEDETTO VERSACI spa. avverso la sentenza n. 541/2017, resa dal Tribunale di Patti il 16.8.2017 pubblicata in pari data, non notificata, disattesa ogni contraria istanza, eccezione e difesa, così provvede:

- dichiara la contumacia del Consorzio per le Autostrade Siciliane;
- rigetta l'appello;



- nulla sulle spese;
- dà atto che sussistono i presupposti perché la parte appellante, in quanto soccombente ut supra, versi un ulteriore importo a titolo di contributo unificato pari a quello dovuto per la stessa impugnazione, con avvertenza per cui "... l'obbligo di pagamento sorge al momento del deposito ..." della presente pronuncia.

Manda alla cancelleria per gli adempimenti di rito.

Così deciso in Messina nella camera di consiglio (svoltasi da remoto) del 02 dicembre 2022

Il Consigliere estensore

(dott.ssa Maria Giuseppa Scolaro)

Il Presidente

(dott.ssa Maria Pina Lazzara)

